

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE
NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE
EUROPEA (CTE) 2014-2020**

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITA' STRATEGICHE E
STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020"

PROGETTO STRATEGICO "TERRITORI"

NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO PER L'AREA ALPI - EUROPA CENTRALE

Il progetto Strategico Territori, è nato nel contesto del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-20, attraverso strumenti di dialogo tra Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale e le Regioni componenti il Comitato Paritetico Congiunto (Puglia, Toscana e Veneto). Il progetto rientra nella linea di attività 5 "Progettualità strategiche e studi", suddivisa a sua volta in due azioni 5a e 5b; in questa ultima azione rientra il progetto Territori insieme ad altri due che completano la Linea: *Sinergie* (gestito dal DPCoE), *Semplificazione e Sapere* (gestito da ACT). La Linea 5 prevede la realizzazione di azioni di raccordo tra la CTE ed altre attività di cooperazione internazionale, preferibilmente negli ambiti di intervento delle Strategie Macroregionali dell'UE, atte a favorire lo sviluppo di nuove progettualità. Sarà altresì sostenuta la realizzazione di iniziative volte all'integrazione/trasferibilità delle "buone pratiche" sperimentate nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea, in quelli dell'Obiettivo in favore della crescita e dell'occupazione, nonché la valorizzazione a livello sovra-nazionale di "buone pratiche" sviluppate in ambito nazionale. **Obiettivo specifico del progetto Territori è quello di creare maggiori sinergie e meccanismi di integrazione fra le azioni sviluppate attraverso i Programmi di Cooperazione Territoriale e altre coerenti iniziative di respiro internazionale al fine di concentrare le azioni e le risorse rafforzando l'impatto congiunto territoriale/interregionale/sovrannazionale in coerenza con le priorità delle Strategie Macroregionali e di Bacino Marittimo.** In particolare, si intende realizzare **1) piattaforme di cooperazione tematiche** – intese come meccanismi di confronto e di circolazione delle informazioni, non solo su base telematica, tra partner Italiani ed esteri- individuando priorità tematiche in linea con le strategie macroregionali e di bacino - per valorizzare progettualità di eccellenza realizzate in ambito CTE attraverso l'interazione con altri strumenti finanziari disponibili a livello internazionale, **2) definire Piani di Integrazione** e **3) Modellizzare il percorso progettuale innovativo.** Il progetto è suddiviso in tre aree geografiche (area Adriatico-Balcanica; Area Mediterranea; Area delle Alpi Europa Centrale). Per la gestione e l'implementazione delle attività è stato selezionato un gruppo di 4 esperti (un coordinatore ed un esperto per ciascuna area di riferimento). Per l'area Alpi – Europa Centrale è stato identificato il dott. Roberto Grassi. Nella governance del progetto Territori, la Regione Puglia svolge funzioni di coordinamento della partecipazione delle Regioni e delle Province Autonome oltre ad essere referente amministrativo per il progetto Territori e regione referente per l'area Adriatico-Balcani mentre la Regione Toscana è regione referente per l'area Mediterranea e la Regione Veneto per l'area Alpi Europa centrale. Alle Regioni del Comitato paritetico Congiunto si sono aggiunte Regioni che hanno espresso la volontà di aderire al

progetto dando il loro contributo: la Regione Lazio per l'area Mediterranea e la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia per l'area Adriatico-Balcanica e Alpi Europa Centrale. Il progetto Territori inoltre, prevede lo sviluppo di una metodologia che identifichi criteri specifici per la classificazione dei progetti in base alla rilevanza dell'impatto e alla sostenibilità che hanno sui territori, attraverso analisi desk e interviste sul campo. Al fine di concentrare gli interventi, è stato necessario individuare tematiche che presentassero maggiori potenzialità ad essere amplificate in aree geografiche omogenee.

Le attività, iniziate a settembre 2022, hanno visto l'impegno del gruppo di lavoro nell'individuare, per ciascuna area di riferimento, la tematica specifica da valorizzare sui territori di riferimento.

Per quanto riguarda l'area Alpi – Europa Centrale, le due Regioni coinvolte sono Veneto e Friuli-Venezia Giulia. La tematica da loro scelta è il “Green Public Procurement” con un particolare interesse per la sua attuazione nel settore degli edifici pubblici sostenibili e smart.

Questa tematica è prioritaria per un'area come quella Alpi-Europa Centrale che coinvolge tutte le regioni del Nord Italia ed è caratterizzata da un'economia a forte trazione industriale e manifatturiera e da un alto grado di innovazione. La compresenza di questi fattori è importante per dare un valore alla scelta tematica: nelle Regioni in cui il tessuto economico si basa prevalente sui settori secondario e terziario è più che mai necessario investire in innovazione per mantenerli competitivi e ad alta produttività.

Infatti la Pubblica Amministrazione può fare da apripista e da stimolo per influenzare il mercato, le imprese e i prodotti/servizi ivi presenti favorendo in generale la diffusione della innovazione tecnologica ed in particolare il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale e favorire, attraverso il proprio esempio, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza ambientale da parte dei consumatori.

La tematica è una priorità anche per l'Unione Europea e per l'Italia: a marzo 2020 la Commissione Europea ha adottato “Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare - Per un'Europa più pulita e più competitiva” che contribuirà concretamente alla transizione ecologica e a raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica al 2050 (Green Deal europeo) attraverso modelli di crescita rigenerativi e circolari.

Anche la politica di coesione, nel suo obiettivo “rendere l'Europa più verde”, si impegna a “promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse”.

L'Italia, a giugno 2022, ha approvato la propria Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (Milestone del PNRR) in cui il Green Public Procurement viene considerato determinante per stimolare il mercato dei prodotti riciclati.

Le potenzialità della tematica sono dunque enormi: da un lato la Pubblica Amministrazione, sia a livelli centrali che locali, vuole e deve cercare di migliorare le proprie procedure in maniera da essere sempre più esigente nei criteri da adottare nei propri bandi, e dall'altro il mercato ha bisogno di grandi sforzi e investimenti per venire incontro a questa nuova domanda e quindi cambiare il proprio modo di produrre, adottando approcci e soluzioni innovative. Le dinamiche territoriali coinvolgono quindi tutti gli attori chiave: Enti pubblici, imprese, enti di ricerca e formazione.

E' in questo contesto che il progetto Territori si muove con lo scopo di coinvolgimento in questa fase dei beneficiari dei progetti che sono stati individuati come *most promising*, per un confronto aperto sulla valorizzazione degli output già realizzati i quali possono fungere da punto di partenza per la definizione di nuove progettualità.